

Paola e San Lucido, scarico abusivo alla foce del Deuda

Liquami sversati in mare Sequestrato un impianto

Il titolare è stato denunciato alla Procura

.....
Francesco Maria Storino
.....

PAOLA

.....

Dal torrente Deuda, tra Paola e San Lucido sarebbero finiti a mare acque reflue di un'azienda. Dopo il riscontro in mare di un notevole intorbidimento delle acque marine nei pressi della foce del fiume scattava l'intervento di polizia e guardia costiera. Per tale motivo una struttura è stata sottoposta a sequestro per mancata autorizzazione allo scarico in mare ed il titolare deferito alla locale Procura della Repubblica.

A seguito delle numerose proteste dei bagnanti sono stati rafforzati i controlli di prevenzione sul terri-

torio. Il personale della squadra volante del commissariato di Polizia di Stato di Paola, agli ordini del vicequestore Giuseppe Zanfini durante un servizio di pattugliamento notava che l'acqua alla foce del Deuda, ricadente nell'agro di San Lucido, era di colore marrone e che la stessa, riversandosi in mare, con l'aiuto delle correnti, creava una vasta chiazza scura. Immediatamente venivano attivati i controlli della Guardia costiera - ufficio circondariale Marittimo di Cetraro - coadiuvato dal personale della Polizia di Paola.

Le verifiche consentivano l'individuazione di un grosso scarico abusivo: gli scarti della lavorazione di inerti, infatti, dai macchinari di un impianto privato giungevano fi-

no al torrente per poi sfociare in mare. Per alcuni giorni è stata accertato e poi individuato il percorso dei reflui degli scarti di lavorazione della struttura.

Venivano pertanto effettuati gli accertamenti per verificare le modalità di esecuzione di tutte le fasi di lavorazione degli inerti che permettevano di individuare uno scarico di notevole portata.

Nei pressi dei macchinari veniva individuata altresì un'inusuale fuoriuscita di acque che defluivano nel sottosuolo. Prelevati alcuni campioni delle acque, inviati poi ai laboratori dell'Arpacal, in molteplici punti non solo dell'impianto ma anche del torrente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA